



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU




MITD

MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
E LA TRANSIZIONE DIGITALE

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 4 -
INVESTIMENTO 1.4.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"**

**MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE
(ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)"**

Scheda Progettuale

	<p>COMUNE DI CAVENAGO D'ADDA VIA EMILIO CONTI, 2 – 26824 – CAVENAGO D'ADDA (LO) CUP: D51F24003220006</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>LUCA MARINI</p>
<p>Estremi del finanziamento</p>	<p>Decreto n.128-1 del 24/01/2025 – Finestra Temporale dal 23/07/2024 al 22/09/2024</p>
<p>Ruolo del Comune</p>	<p>Soggetto Attuatore</p>
<p>Obiettivo</p>	<p>Adesione all' Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile che consentirà la creazione e la fruizione degli atti di stato civile in maniera digitale</p>
<p>Sintesi del progetto</p>	<p>Realizzazione dell'adeguamento e dell'evoluzione delle caratteristiche tecniche della piattaforma di funzionamento dell'ANPR per l'erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l'utilizzo dell' Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC)</p>
<p>Obblighi del soggetto attuatore</p>	<p>Nella gestione del progetto il Comune, nella sua veste di soggetto attuatore, deve sottostare agli obblighi elencati nell'articolo 11 dell'avviso di seguito riepilogati:</p> <p>a) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77</p>

del 31 maggio 2021, convertita con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

b) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati e di raccolta dei dati sul c.d. titolare effettivo nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

c) rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, applicando le linee guida di cui all'Allegato 4 del presente Avviso;

d) rispettare gli ulteriori principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), ove previsto, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

e) rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

f) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti europei e a quanto indicato dall'Amministrazione responsabile;

g) dare piena attuazione al progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti dall'Allegato 2 e richiedere autorizzazione per eventuali modifiche al progetto in conformità con le disposizioni di cui all'art. 14 del presente Avviso;

h) rispettare l'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) sugli atti amministrativi e contabili;

i) assicurare l'osservanza nelle procedure di affidamento, delle norme nazionali ed europee in materia di appalti pubblici e di ogni altra normativa o regolamentazione prescrittiva pertinente;

j) assicurare l'individuazione del fornitore, entro i tempi indicati nell'Allegato 2 (che decorrono a far data dalla notifica del decreto di finanziamento) fornendo le informazioni richieste nella apposita sezione della "Piattaforma" (ad esempio la data di stipula dei contratti nonché il nominativo CF/P.IVA del fornitore e tutte le informazioni che saranno richieste in merito allo stesso, compreso il rispetto del principio del DNSH applicando le linee guida di cui all'Allegato 4);

k) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa, relazionando al Dipartimento sugli stessi;

l) garantire il rispetto delle disposizioni delle norme in materia di aiuti di stato, ove applicabili;

m) alimentare la Piattaforma PA digitale 2026 al fine di raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero dell'Economia e Finanze - Ispettorato Generale per il PNRR;

n) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge n. 178/2020 (ReGiS), dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e assicurarne l'inserimento nella Piattaforma;

o) garantire la conservazione della documentazione progettuale per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 comma 4 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, che dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del Dipartimento, della Struttura di missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, del MEF - Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità

giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

p) facilitare le verifiche del Dipartimento, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni fino a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il rimborso da parte del Dipartimento;

q) contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura 1.4.4, e fornire, su richiesta del Dipartimento, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone;

r) completare l'intervento entro i termini indicati nell'Allegato 2, salvo proroghe autorizzate dal Dipartimento;

s) inoltrare la domanda di erogazione del finanziamento al Dipartimento allegando la documentazione che illustra i risultati raggiunti come indicato nell'Allegato 5, attestando il contributo al perseguimento dei target associati alla Misura;

t) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Dipartimento sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, in linea con quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

u) garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

v) con riferimento alla raccolta dei dati sul c.d. titolare effettivo l'Ente deve:

– individuare il titolare effettivo per ciascun fornitore e inserire i corrispondenti dati in Piattaforma;

	<p>– acquisire e tenere agli atti la dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi di ciascun titolare effettivo indicato sulla Piattaforma PA digitale 2026;</p> <p>w) Il Soggetto attuatore è tenuto altresì a rispettare le Linee guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici a lump sum reperibili al seguente link: https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/.</p>
Valore stimato del Progetto	3.928,40€
Cronoprogramma – Tempi e modalità di attuazione	<p>Le tempistiche di riferimento sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • massimo 3 mesi (90 giorni) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento entro il 24/04/2025; • massimo 6 mesi (180 giorni) per l'adesione ai servizi resi disponibili da ANPR per l'utilizzo di ANSC entro il 21/10/2025. <p>Salvo proroghe autorizzate dal dipartimento.</p>
Verifica della conformità	Dopo aver chiuso i registri cartacei e aver redatto il primo atto di stato civile sulla piattaforma ANSC, l'ente provvederà ad attestare le caratteristiche di conformità e a redigere il certificato di regolare esecuzione.
Rendicontazione	Sulla base delle indicazioni riportate nell'avviso pubblico la rendicontazione viene effettuata nel portale dedicato padigitale2026.gov.it.